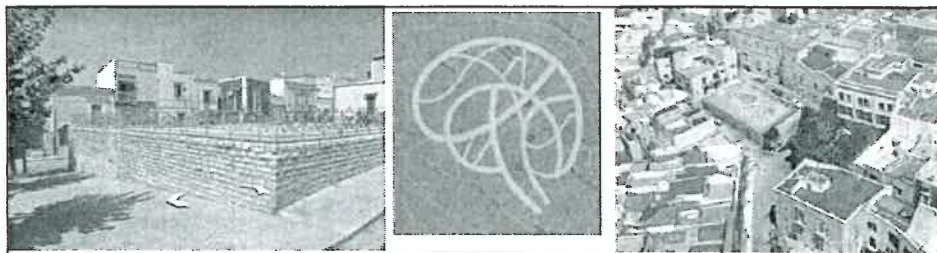




COMUNE DI ANDRIA

Sindaco Avv. Nicola Giorgino

Settore 2 Ufficio Piano e Pianificazione Strategica



PROGETTO DEFINITIVO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA TONIOLO

RUP-progettista

Ing. Riccardo Miracapillo

Progettista

Arch. Annalisa Chieppa

collaboratori tecnici

geom. Lara Carbutti
geom. Antonio Fortunato
ing. Riccardo Inchingolo
geom. Michele Inchingolo
geom. Marco Lamesta
geom. Nicoletta Nicolamarino
geom. Francesco Scarcelli
geom. Vincenzo Sdolfo



tavola

R.G.

elaborato

RELAZIONE GENERALE

rapporto grafico

data

Febbraio 2019



Premessa:

l'intervento nell'ambito della S.I.S.U.S. RI_pensiamo il Centro Storico

Il progetto proposto si inserisce in un sistema articolato di interventi relativi alla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) del Centro Storico della città di Andria, con cui si è partecipato al bando Regionale per la selezione delle Aree Urbane ed individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'asse prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE PUGLIA 2014-2020. La Strategia proposta da Andria, definita RI_pensiamo il Centro Storico è stata ammessa al finanziamento per un importo totale di € 5.000.000, con Determinazione del Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 19 del 11/06/2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Nello specifico, la Strategia nel suo complesso si realizza attraverso una serie di azioni integrate nell'ambito degli Obiettivi Tematici 4, 5, 6 e 9:

- OT4 – Energia sostenibile e qualità della vita;
- OT5 – Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- OT6 – Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà.

In particolare, il progetto di *Riqualificazione fisica e funzionale di Piazza Toniolo* rientra negli Obiettivi Tematici **OT4 e OT5** come ampiamente specificato nel successivo paragrafo ***Coerenza del progetto con gli Obiettivi Tematici della SISUS.***

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs50/2016 è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale.

Inquadramento urbanistico

L'ambito urbano è classificato dal PRG come zona A1 "Centro Storico". Ambito con rilevanti emergenze architettoniche di prevalente interesse storico, artistico e/o ambientale.

Va rilevato inoltre come tutto il centro storico sia soggetto a pericolosità geomorfologica diffusa, dovuta alla conformazione e all'orografia del suolo; infatti tutto il centro storico è stato perimetrato dall'AdB per la Puglia, come zona a pericolosità geomorfologica elevata P.G.2.

Piazza Toniolo (fig. 1) come accennato, è collocato in pieno centro storico, in continuità con Piazza Giannotti, ed in prossimità della Piazza Municipio, entrambe oggetto di lavori di riqualificazione previsti nella SISUS, che mostra anche attraverso la localizzazione degli interventi previsti la concreta fattibilità della Strategia di Rigenerazione.

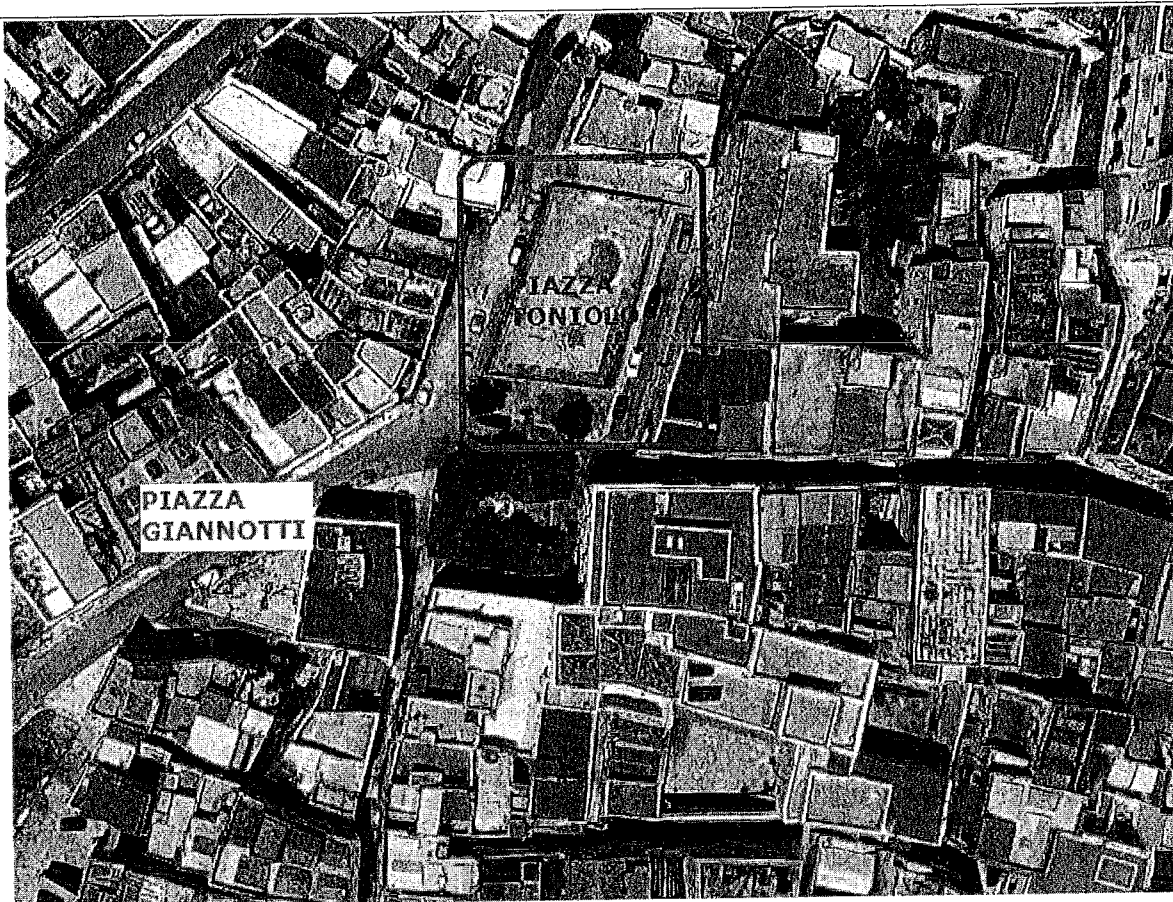


Figura 1 - Individuazione area di intervento
contigua alla Piazza Giannotti, altro progetto della SISUS

Cenni storici

L'area di intervento attualmente si presenta planimetricamente con una forma rettangolare ed è costituita da un piazzale, anche 'esso sopraelevato, posto ad una quota di ca 160/200 cm rispetto al piano stradale in cui, fino a qualche tempo fa, si svolgeva un mercato rionale.

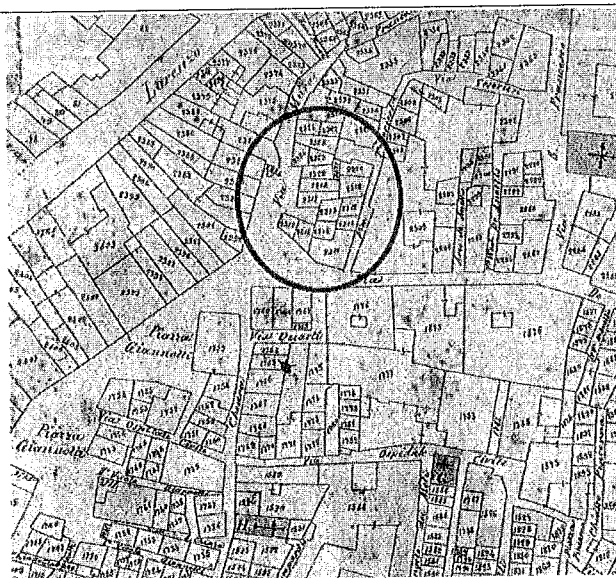


Fig. 2 - Stralcio di mappa catastale 1895

Sono evidenziati gli edifici che occupavano la Piazza Toniolo

Come evidente dalla lettura delle mappe catastali storiche l'attuale conformazione dello slargo deriva dalla demolizione di fabbricati presenti sicuramente dal 1895(mappa fig. 2) sino al 1906 (mappa fig.3). Nella successiva figura 4 sono evidenziate le sagome degli edifici demoliti.

Attualmente la piazza è intitolata a Giuseppe Toniolo (1845/1918) che è stato economista, sociologo, accademico, tra i protagonisti del movimento cattolico italiano. Ha saputo proporre e realizzare in concreto la visione di un modello di organizzazione sociale cristianamente ispirato e fondato sul primato della " sussidiarietà". Tale intitolazione a Toniolo che occupa un posto importante nella storia del pensiero e dell'organizzazione del laicato cattolico ha, evidentemente, un riferimento alla tradizione cattolica locale e alla vicinanza della piazza ad un immobile (attualmente adibito a Museo Diocesano) che ospitava la Casa del Bracciante, fondata da un sacerdote locale, Riccardo Zingaro, sensibile e attento ai temi sociali, a cui è stata intitolata la Piazza direttamente prospiciente l'attuale Museo Diocesano.

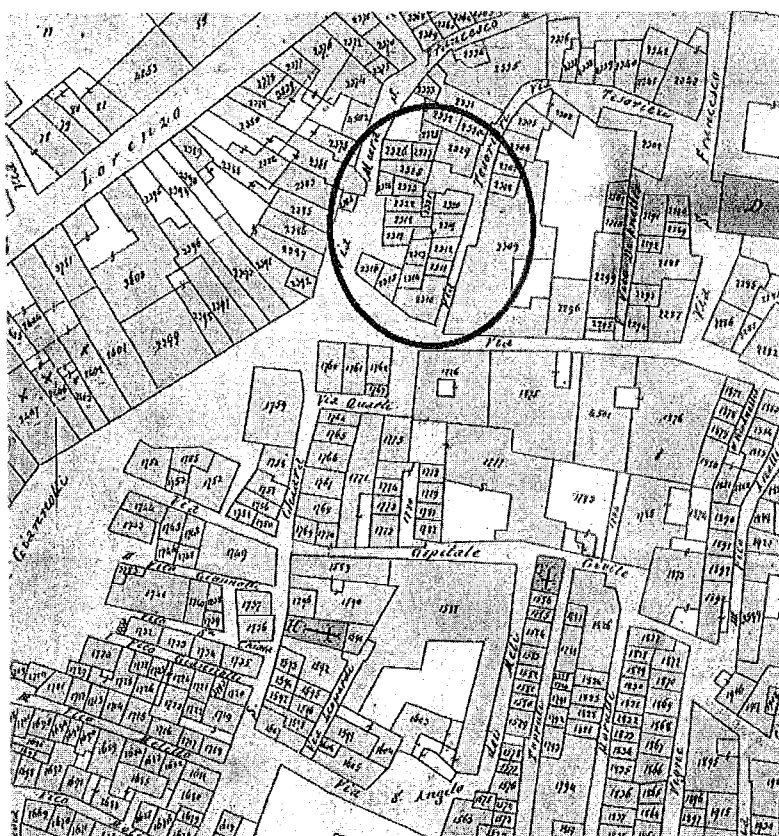
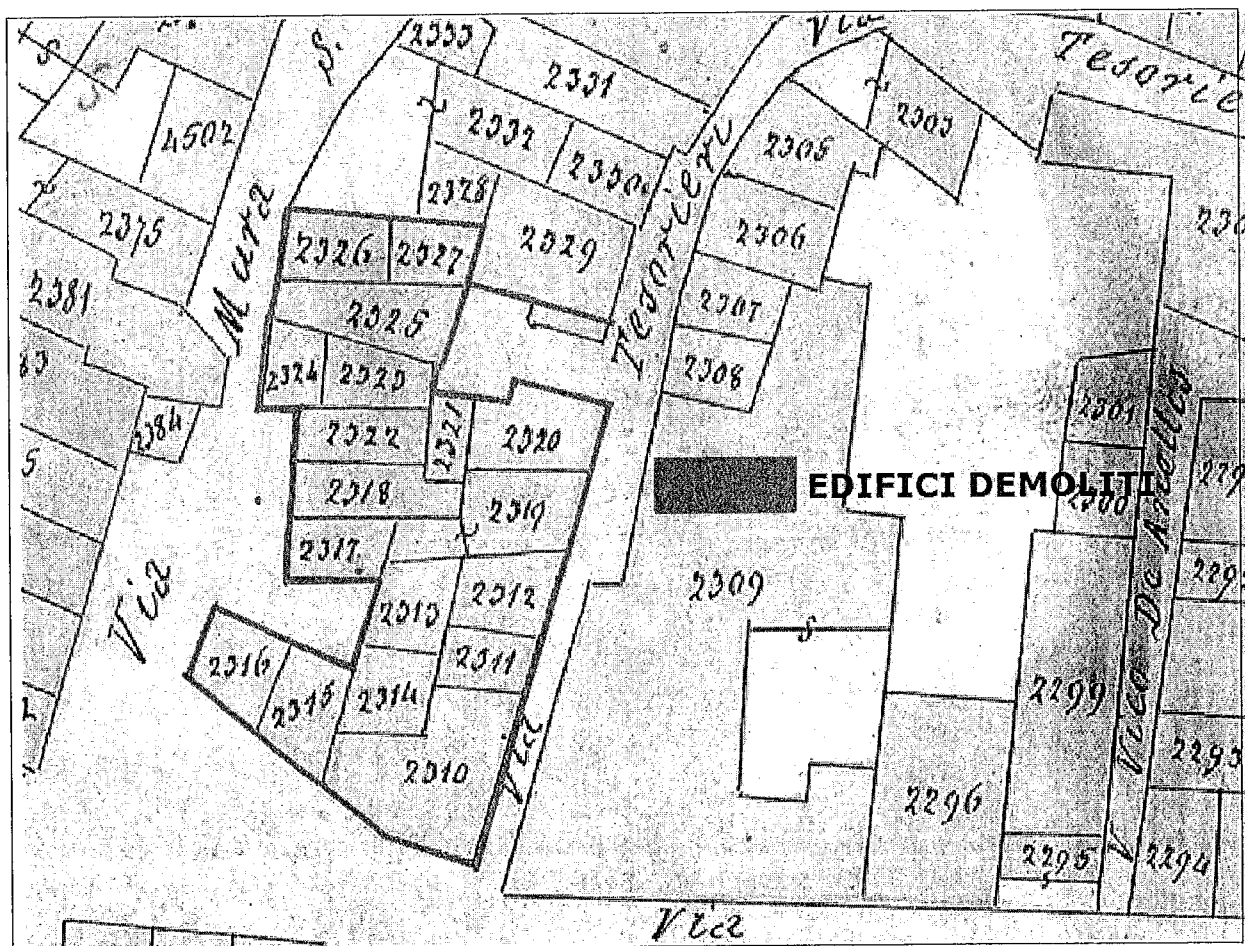


Fig. 3 - Stralcio di mappa catastale 1906

Sono evidenziati gli edifici che occupavano la Piazza Toniolo

Ma questo slargo, a ridosso delle antiche mura, ha avuto storicamente il nome di Fravina, come comunemente continua ad essere chiamato. In proposito il Prevosto Pastore, storico locale del Settecento nel foglio 19 del suo manoscritto sull' "Origine, erezione e stato della Collegiata Parrocchiale Chiesa di S. Nicola ..."(Manoscritto terminato probabilmente nel 1787) a proposito del nome "Fravina" dato a questo luogo, scrive:

"[Nell'assedio di Andria del 1460 ad opera dell'esercito del Principe Gianantonio Orsini]... vedendo il nimico, che quei della città si difendevano in maniera, che quella non poteva esser presa senza gran stragge di soldati, diede principio a fare una cava, o sia mina, sperando per tal via prenderla: Del che accortosi il Duca[Francesco II del Balzo], ordinò una tal contro cava, che tutti li nimici, li quali erano entrati, avrebbe facilmente potuto far morire: **Faciendo cunicolo, quo intra Urbem noctu irrumperetur magna cura operam dari iussit; Re autem ab Andro cognita, nihil ab eo ommittitur, quo frustrari hostium conatus possit. Itaque dum irrumpere hostis intra muros parat, Dux Andriæ, patefacto cuniculo suo ... in hostē fertur** [tratto dal "De Bello Neapolitano" di Giovanni Gioviano Pontano]. (Questa contromina fatta dal Duca Francesco appunto è dessa quel cavo, esotterraneo, che dal Volgo si appella **Fravina**, che vale, **Fra mina, o Tra mina**): ma come Signor gentiliss.o, e d'innocente vita volle piu tosto farli prigionì, e quelli poi divise per le case de' Cittadini, ordinando, che fossero ben trattati, ed il seguente mattino li fè chiamare tutti, e dando loro libertà, disse, che lo raccomandassero al Principe suo zio. ... "



Si tratta, quindi, di uno spazio urbano che, in maniera simile alla vicina Piazza Giannotti, ha subito notevoli trasformazioni per arrivare all'attuale conformazione, anche perché situato in un'area posteriore rispetto alle mura medioevali della città; non a caso la strada laterale si chiama proprio Mura san Francesco. Ed il brano sopra riportato evidenzia quanto questa parte di città fosse strategica anche da un punto di vista militare, per la difesa di Andria, città Ducale.

Risulta evidente da questi brevi note di carattere storico che la piazza presenta una '*genesì urbana*' complessa di cui si deve tenere conto nella attività di progettazione con l'obiettivo della sua reale riqualificazione fisica e funzionale, senza dimenticarne la storia.

Per le sue caratteristiche e la collocazione nel centro Storico, contiguo al Museo Diocesano e ai maggiori beni architettonici, riveste certamente un interesse di rilievo, e merita un intervento profondo di riqualificazione per renderla fruibile per residenti e turisti.

Stato dei luoghi

Attualmente piazza Toniolo si presenta planimetricamente con una forma rettangolare ed è costituita da un piazzale, anche 'esso sopraelevato, posto ad una quota di ca 160/200 cm rispetto al piano stradale in cui, fino a qualche tempo fa, si svolgeva un mercato rionale.

E' evidente che presenta evidenti fenomeni di degrado fisico.



La piazza si articola in

1 - una strada con basole calcaree fortemente sconnesse che riprende il tracciato della via Mura san Francesco;

2 - una parte centrale, sopraelevata rispetto alle strade contermini, che risulta pavimentata con un battuto di cemento e delimitata da una recinzione in ferro. Si tratta della parte che ospitava il vecchio mercato. In tale area sopraelevata si sono verificati crolli che hanno portato alla inibizione della fruizione della piazza;

3 – una strada laterale, prospiciente l'edificio che ospita l'Oasi san Francesco, lastricata in parte con basole calcaree e con strati di asfalto.

Coerenza del progetto *Riqualficazione di piazza Toniolo* con gli Obiettivi Tematici della SISUS

Il progetto di riqualificazione fisica e funzionale della Piazza Giannotti persegue gli Obiettivi Tematici specifici del Por FESR FSE 2014-2010, individuati nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) RI_pensiamo il Centro Storico di Andria. Nello specifico la progettazione persegue i seguenti Obiettivi di cui è indicata la coerenza con l'intervento proposto.

Di seguito si riporta una Tabella sintetica che evidenzia, per ogni OT, la reciproca coerenza tra gli Obiettivi Tematici stessi, le singole Azioni, la SISUS RI_pensiamo il centro Storico e l'intervento di riqualificazione della Piazza Toniolo.

OBIETTIVO TEMATICOI	AZIONE POR PUGLIA di riferimento	Obiettivo specifico SISUS	Tipologia di Intervento Piazza Toniolo
OT4 ENERGIA SOSTENIBILE QUALITA' DELLA VITA	4.4 Interventi per la Mobilità sostenibile Ripermeabilizzazione strade	Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile in integrazione con interventi di ripermeabilizzazione degli spazi pubblici, di rimozione o di depotenziamento di infrastrutture stradali.	Riqualficazione fisica e funzionale della Piazza e strade contermini con la realizzazione di aree e percorsi pedonali Piazza Toniolo

Il centro Storico di Andria, in particolare nella Piazza Toniolo, necessita di interventi di incentivazione della mobilità sostenibile. Rispetto a questo è stata già attivata la Zona a Traffico Limitato (ZTL) che costituisce il co-finanziamento comunale per l'attuazione della SISUS.

L'intervento in Piazza Toniolo, in stretta interrelazione con l'intervento di riqualificazione Piazza Municipio, ha proprio l'obiettivo di incentivare la mobilità sostenibile coniugando gli interventi già attivati dall'amministrazione comunale come la realizzazione nel Centro Storico della ZTL.

OBIETTIVO	AZIONE POR PUGLIA di riferimento	Obiettivo specifico SISUS	Tipologia di Intervento Piazza Toniolo
OT5 ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI	5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico	Infrastrutture verdi mitigazione effetto calore	Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemi funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici in aree urbane per la mitigazione dell'effetto isola di calore. Piazza Toniolo
		Incremento superficie permeabile	Interventi di incremento della superficie permeabile mediante la rimozione di elementi artificiali e la disimpermeabilizzazione di aree per l'adeguamento, il ridisegno e la modernizzazione di infrastrutture e servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città. Piazza Toniolo

Riguardo alla mitigazione del rischio idrogeologico, il requisito è soddisfatto in quanto le opere da realizzare per il recupero della piazza incideranno significativamente sia sulle cause, sia sugli effetti del fenomeno di dissesto.

L'intervento risulta, inoltre, perfettamente coerente con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo e protezione civile.

Con riferimento al PAI "Piano di Bacino della Puglia - Assetto Idrogeologico", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Deliberazione n.39 del 30/11/2005 e modificata con Deliberazione n. 44 del 13/07/2016, l'ambito territoriale in oggetto è interessato da aree a Bassa e a Media Pericolosità Idraulica, articoli 8 - 9 delle NTE del PAI. L'intero Centro Storico di Andria – oggetto della SISUS - è stato perimetrato dall'Autorità di Bacino come aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2), art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione PAI.

Il progetto di riqualificazione fisica e funzionale della Piazza Toniolo, come successivamente illustrato nel dettaglio, prevede l'intervento sulla parte sopraelevata della piazza, fortemente degradata e pavimentata con battuto di cemento che amplifica l'effetto isola di calore, con un intervento di raccordo tra le quote esistenti, realizzando un'area per la sosta, in parte gradonata, con presenza di aree verdi e l'utilizzo di materiali locali, quali basole calcaree.

La sistemazione prevista crea un adeguato spazio verde per la sosta, anche delle biciclette, con i relativi percorsi.

Descrizione dell'intervento

L'obiettivo del progetto, come accennato, è quello della riqualificazione fisica e funzionale della piazza con l'obiettivo dell'eliminazione delle condizioni di degrado che la caratterizzano. Infatti attualmente la piazza, come evidente nelle foto, è caratterizzata da uno stato di abbandono dovuto anche al fatto che risulta sopraelevata nella parte centrale e soggetta a cedimenti.

Le due strade che la delimitano sono anch'esse degradate e sconnesse e costituiscono un disordinato parcheggio di auto.

Il progetto, pertanto, in coerenza con gli Obiettivi Tematici della SISUS prevede il miglioramento della qualità, quantità e tipologia del verde, ridisegnando e riquotando opportunamente la piazza sopraelevata.

Con la nuova sistemazione si eliminerà l'isola di calore presente nella parte centrale sopraelevata, attualmente pavimentata con battuto in cemento, attrezzandola con il verde alternato alla pavimentazione tradizionale in basole. Tale sistema del verde interconnesso con le attuali strade, diventerà un unico gradevole ambiente destinato alla sosta, e ai percorsi ciclopeditoni rivolti sia ai residenti sia ai turisti che visiteranno il contiguo Museo Diocesano, che ospita opere d'arte di rilievo nazionale, si pensi alle tavole del Vivarini, alle opere del Fracanzano, alla nota Icona d'Andria, oltre alle preziose collezioni di arredi e paramenti sacri.

Si prevede, nel rispetto del disegno del verde, la presenza di un sistema di illuminazione a basso impatto ambientale, panchine per la sosta ed attrezzature di ausilio alla mobilità sostenibile, quali rastrelliere.

Quindi, il progetto rende la piazza Toniolo, l'antica Fravina, non più una piazza sopraelevata disordinata e sconnessa, pavimentata malamente, ma un luogo di svago, *loisir*, riducendo l'isola di calore, la mobilità veicolare a favore di sistemi sostenibili, e riqualificando la connessione tra la Piazza Municipio (progetto della SISUS) che costituisce un accesso privilegiato al centro Storico, la stessa piazza Toniolo e la Piazza Giannotti (progetto SISUS), e la Porta Sant'Andrea, unica Porta superstite delle antiche mura.

Si prevede la rimozione del terrapieno che costituisce la Piazza sopraelevata con la realizzazione di una piazza che si raccorda con i percorsi che la delimitano attraverso un sistema di spazi verdi e basolati.

Si utilizzeranno materiale endogeni quali le basole calcaree e per il verde si utilizzerà esclusivamente vegetazione tipica mediterranea.

La progettazione proposta deriva, quindi, da una attenta analisi dello stato dei luoghi, dalla consapevolezza delle vicende storiche che la hanno interessata, dalla necessità di perseguire gli obiettivi della eliminazione dell'isola di calore con la creazione di aree verdi, di depotenziamento della mobilità tradizionale a favore di quella sostenibile, con la modernizzazione dei servizi a favore di residenti e turisti.